



CPR NB n. 0970  
ITC - CNR  
Via Lombardia, 49  
20098 San Giuliano Milanese (MI) - Italia

## CERTIFICATO DI COSTANZA DELLA PRESTAZIONE

**0970-CPR-0144/CE/0202**

In conformità al Regolamento 305/2011/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 (Regolamento Prodotti da Costruzione - CPR) questo certificato si applica al prodotto da costruzione

**CEM II/A-LL 42,5 R**

immesso sul mercato da

**Cementi Moccia SpA**  
**Via Galileo Ferraris 101 - 80142 Napoli**

e prodotto nella Fabbrica di

**Via Galatina, Fraz. San Clemente - 81023 Caserta**

è sottoposto dal Produttore al controllo della produzione di fabbrica ed alle ulteriori prove su campioni prelevati in fabbrica in conformità al piano di prove prescritto e che ITC-CNR ha effettuato la determinazione del prodotto-tipo in base a prove di tipo, l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e la sorveglianza, la valutazione e la verifica continue del controllo della produzione della fabbrica di Caserta. ITC-CNR esegue le prove di controllo di campioni prelevati prima dell'immissione sul mercato.

Questo certificato attesta che tutti i provvedimenti concernenti la valutazione e la verifica della costanza della prestazione al sistema 1+ e le prestazioni descritte nell'Allegato ZA della norma

**EN 197-1:2011**

sono stati applicati e che il prodotto ottempera a tutti i requisiti prescritti. Questo certificato è stato rilasciato la prima volta il 18-03-2002 (con numero 0970-CPD-0144/CE/0202) ed ha validità sino a che le condizioni definite nella specifica tecnica di riferimento o le condizioni di produzione in fabbrica o il suo controllo di produzione non subiscano modifiche significative.

San Giuliano Milanese, 2015-09-01

Revisione n. 04

Il Direttore  
Prof. ing. Antonio Occhiuzzi



Cementi Moccia S.p.A.-Via Galileo Ferraris 101 – 80142 Na

**DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE**  
**ai sensi dell'All. III del CPR n. 305/'11**

**N° M02 CEMENTO COMUNE II A-LL 42.5 R**

CEMENTI  
MOCCIA  
S.p.A.

Pag. 1 di 2

1. Codice di identificazione unico del prodotto : [M02 CEM II A/LL 42.5 R- EN 197-1:2011](#)
2. Numero di tipo , lotto , numero seriale per identificazione del prodotto da costruzione ai sensi dell'art. 11 , par. 4 : [M02 CEM II A/LL 42.5 R – CEMENTO COMUNE – Stabilimento di San Clemente di Caserta , Via Galatina , 99 – 81100 CE .](#)
3. Uso od usi previsti del prodotto da costruzione , conformemente alla relativa specifica tecnica armonizzata : [manufatti ed opere in cui è incorporato .](#)
4. Nome del fabbricante ai sensi dell'art.11 , par. 5 : [CEMENTI MOCCIA S.p.A. – Via Galileo Ferraris 101 – 80142-Na](#)
5. Non applicabile
6. Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto da costruzione come da All. V : [1+](#)
7. Organismo notificato : [N° 00970- ITC-CNR ,](#)  
[certificato di conformità CE 0970-CPR-0144/CE/0202 -ai sensi All. ZA norma EN 197-1:2011](#)
8. Non applicabile
9. Prestazioni :

Caratteristiche essenziali	Prestazione	Specifica tecnica armonizzata (+ norma tecnica specifica )
Resistenza a compressione iniziale 2g (Mpa)	$\geq 20$	En 197-1:2001 (+ norma tecnica EN 196-1 )
Tempo di inizio presa (min)	$\geq 60$	En 197-1:2001 (+ norma tecnica EN 196-3 )
Stabilità (mm)	$\leq 10$	En 197-1:2001 ( + norma tecnica EN 196-3 )



Cementi Moccia S.p.A.-Via Galileo Ferraris 101 – 80142  
Na

**DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE**  
**ai sensi dell'All. III del CPR n. 305/'11**

**N° M02 CEMENTO COMUNE II A-LL 42.5 R**

CEMENTI  
MOCCIA  
S.p.A.

Pag. 2 di 2

Solfati (%)	$\leq 4.0$	En 197-1:2001 ( + norma tecnica EN 196-2 )
Cloruri ( % )	$\leq 0.10$	En 197-1:2001 ( + norma tecnica EN 196-21 )

10. La prestazione del prodotto ( di cui ai punti 1 e 2 ) e conforme a quanto dichiarato al punto 9

.

La presente dichiarazione viene rilasciata sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante ( di cui al punto 4 ) .

San Clemente di Caserta , 16/01/2019

La Direzione

Ing. U. Asprino



## SCHEMA DI SICUREZZA DEL CEMENTO

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2003, n. 65 - DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 2004  
REGOLAMENTO CE n. 1907/2006 (REACH)

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

#### 1.1 Identificazione del preparato

Legante idraulico

Nome commerciale: Cemento

#### 1.2 Utilizzazione del preparato

Impiegato in edilizia per la fabbricazione di calcestruzzi e malte idrauliche.  
Il cemento è conforme alle specifiche norme tecniche.

#### 1.3 Identificazione della società

Società: Cementi Moccia S.p.A, Via Galileo Ferrarsi 101 – 80142 Napoli

Telefono: 081 7349990

Stabilimento di San Clemente di Caserta, Via Galatina 99 – 81100 Caserta

Telefono 0823 341214 - Fax 0823 341434

#### 1.4 Telefono di emergenza

Telefono: 0823-341214

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il cemento in presenza di acqua, come nella produzione di calcestruzzo o malta, produce una soluzione fortemente alcalina con un pH elevato causato da formazione di idrossidi di calcio, sodio e potassio.

#### 2.1 Caratterizzazione del pericolo

**Xi** - Irritante

**R36/37/38** - Irritante per gli occhi, per le vie respiratorie e la pelle

**R43** - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

#### 2.2 Principali vie di contatto

Inalazione: Si

Pelle-Occhi: Si

Ingestione: No, eccetto casi accidentali

#### 2.3 Salute umana

La polvere di cemento è irritante per gli occhi, le vie respiratorie, le mucose, la gola e può provocare tosse. La frequente inalazione per lunghi periodi di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

## SCHEDA DI SICUREZZA DEL CEMENTO

Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione o della umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente.

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

### 2.4 Ambiente

Il cemento ed i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni dei successivi punti 6, 8, 12 e 13.

### 2.5 Ulteriori informazioni

Il cemento viene additivato con un agente riducente specifico al fine di mantenere il tenore di Cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco del cemento stesso, in ottemperanza alla legislazione vigente.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Composizione chimica

Prodotto inorganico costituito da una miscela finemente macinata di clinker, gesso ed altri costituenti specifici (calcare, pozzolana, loppa d'alto forno, ceneri volanti, ecc.) nei limiti di composizione specificati dalle rispettive norme di prodotto (vedi tabella seguente), stabiliti in conformità alle norme EN 197-1 ed EN 197-2.

Tipi principali	Denominazione del tipo di cemento comune	Denominazione del tipo di cemento comune	Composizione (percentuale in massa) <sup>(1)</sup>											Costituenti secondari			
			Costituenti principali														
			Clinker	Loppa di altolime	Fino di silice	Pozzolana	Ceneri volanti	Gesso calcinato	Calcare	Clinker		Clinker					
K	S	J <sup>(2)</sup>	retinale P	retinale colorata Q	silicea V	calceia W	T	L	LL								
CEM I	Cemento Portland	CEM I	85-100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
	Cemento Portland alla loppa	CEM I/A-S	80-94	6-20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
	Cemento Portland alla loppa	CEM I/B-S	65-79	21-35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
	Cemento Portland ai fini di silice	CEM I/A-D	80-94	-	6-20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
	Cemento Portland alla pozzolana	CEM I/A-P	80-94	-	-	6-20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
		CEM I/B-P	65-79	-	-	21-35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
		CEM I/A-Q	80-94	-	-	6-20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
		CEM I/B-Q	65-79	-	-	21-35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
		CEM I/A-V	80-94	-	-	-	-	6-20	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
	Cemento Portland alle ceneri volanti	CEM I/B-V	65-79	-	-	-	-	21-35	-	-	-	-	-	-	-	0-5	
		CEM I/A-W	80-94	-	-	-	-	-	6-20	-	-	-	-	-	-	0-5	
		CEM I/B-W	65-79	-	-	-	-	-	21-35	-	-	-	-	-	-	0-5	
		Cemento Portland alto calcio calcinato	CEM I/A-T	80-94	-	-	-	-	-	-	6-20	-	-	-	-	-	0-5
			CEM I/B-T	65-79	-	-	-	-	-	-	21-35	-	-	-	-	-	0-5
	CEM I/A-L		80-94	-	-	-	-	-	-	-	6-20	-	-	-	-	0-5	
Cemento Portland al calcare	CEM I/B-L	65-79	-	-	-	-	-	-	-	21-35	-	-	-	-	0-5		
	CEM I/A-LL	80-94	-	-	-	-	-	-	-	-	6-20	-	-	-	0-5		
	CEM I/B-LL	65-79	-	-	-	-	-	-	-	-	21-35	-	-	-	0-5		
Cemento Portland composto <sup>(3)</sup>	CEM I/A-M	80-94	-	-	-	-	-	-	6-20	-	-	-	-	-	0-5		
	CEM I/B-M	65-79	-	-	-	-	-	-	21-35	-	-	-	-	-	0-5		
CEM II	Cemento d'altolime	CEM II/A	35-64	38-65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5		
	CEM II/B	20-34	66-90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5		
	CEM II/C	5-19	81-95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0-5		
CEM IV	Cemento pozzolatico <sup>(4)</sup>	CEM IV/A	65-88	-	-	-	11-35	-	-	-	-	-	-	-	0-5		
	CEM IV/B	45-64	-	-	-	-	36-55	-	-	-	-	-	-	-	0-5		
CEM V	Cemento composto <sup>(5)</sup>	CEM V/A	40-64	18-30	-	-	18-30	-	-	-	-	-	-	-	0-5		
	CEM V/B	20-38	31-50	-	-	-	31-50	-	-	-	-	-	-	-	0-5		

(1) I valori nel prospetto si riferiscono alla somma dei costituenti principali e secondari.  
 (2) La composizione di tipo di silice è limitata al 10%.  
 (3) Nei cementi Portland composti CEM I/A-M e CEM I/B-M, nei cementi pozzolatici CEM IV/A e CEM IV/B e nei cementi composti CEM V/A e CEM V/B i costituenti principali diversi dal clinker devono essere dichiarati nella denominazione del cemento (vedere esempio al punto 6).



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL CEMENTO

Il clinker è il prodotto che esce dal forno sotto forma granulare sinterizzata dopo cottura a circa 1450°C ed è costituito principalmente da silicati, alluminati, ed alluminio ferriti di calcio e da piccole quantità di ossidi di calcio e magnesio, solfati di sodio, potassio e calcio, nonché da tracce di altri composti, tra i quali i sali di cromo (VI).

**3.2 Componenti che presentano un rischio per la salute**

Sostanza	EINECS	CAS	Simbolo	R
Clinker per cemento Portland (per le % vedere punto 3.1)	266-0434	65997-15-1	Xi	R36 R37 R38 R43

**4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO**Inalazione

In caso di esposizione ad elevata concentrazione di polvere, portarsi in ambiente non inquinato e consultare un medico.

Contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi non strofinare, sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Contatto con la pelle

In presenza di arrossamenti cutanei, lavare la parte interessata con abbondante acqua e sapone e consultare un medico.

Ingestione

In caso di ingestione sciacquare la cavità orale con acqua o meglio con acqua e limone e consultare un medico.

**5. MISURE ANTINCENDIO**

I cementi non sono infiammabili né esplosivi e non facilitano né alimentano la combustione di altri materiali. Per questo motivo, in caso di incendio nell'area circostante, possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione incendi.

**6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**Precauzioni per le persone

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle e non respirare le polveri. In caso di manipolazione con diffusione accidentale di polvere, predisporre i dispositivi di protezione individuale per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle (vedere punto 8.2.1).



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL CEMENTO

**Precauzioni ambientali**

In caso di fuoriuscita accidentale rimuovere il prodotto mediante aspirazione a secco, evitando la dispersione o lo scarico in corsi d'acqua o fognature.

**Metodi di pulizia**

Aspirazione a secco mediante idonea apparecchiatura che non disperda polveri nell'ambiente.

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Manipolazione**

Evitare interventi che producano la diffusione delle polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Qualora ciò non fosse possibile, utilizzare i necessari DPI (vedere punto 8.2.1)

**7.2 Immagazzinamento**

Conservare il preparato:

- fuori della portata dei bambini;
- lontano dagli acidi;
- in appositi contenitori chiusi (silos, sacchi)
- in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, per conservarne le caratteristiche tecniche, evitando in ogni caso la dispersione di polveri (vedere punto 10).

**7.3 Efficacia dell'agente riducente del Cromo VI**

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di tempo specificato sul DDT (sia per il prodotto in sacco che sfuso) ed anche sul singolo sacco.

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente del Cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN-196-10, al di sotto del limite di 0,0002% (2 ppm) imposto dalla normativa vigente, fermi restando i limiti di impiego del preparato dettato dalle regole generali per la conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

**8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE****8.1 Valori limite di esposizione**

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) negli ambienti di lavoro per il particolato è pari a 10 mg/m<sup>3</sup> per la frazione inalabile ed a 3 mg/m<sup>3</sup> per la frazione respirabile.

**8.2 Controllo dell'esposizione****8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale**

Negli impianti nei quali si manipola, trasporta, carica e scarica, immagazzina il preparato, devono essere prese idonee misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

**SCHEDA DI SICUREZZA DEL CEMENTO**

Nel caso in cui si renda necessaria una protezione individuale, devono essere utilizzati gli appropriati Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) per la:

Protezione respiratoria: Facciali filtranti certificati secondo UNI EN-149 o maschere antipolvere certificate secondo UNI EN 140

Protezione delle mani: Guanti a tenuta rispetto alle sostanze fortemente basiche, certificati secondo UNI EN 374 parte 1, 2 e 3

Protezione degli occhi: Occhiali a maschera certificati secondo UNI EN 166

Protezione della pelle: Indumenti da lavoro (tute)

**8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale**

Negli impianti nei quali si manipola, trasporta, carica e scarica, immagazzina il preparato, devono essere prese idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

In particolare le misure messe in atto devono mirare al contenimento della concentrazione di particolato inalabile entro il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH).

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni generali**

*Aspetto:* solido inorganico polverulento di colore grigio o biancastro ed inodore.

**9.2 Dati fisici**

<i>Granulometria:</i>	4 ÷ 30 µm
<i>PH:</i>	11 ÷ 13 in soluzione acquosa a T=23 °C
<i>Punto/Intervallo di ebollizione:</i>	non attinente
<i>Punto/Intervallo di fusione:</i>	> 1200 °C
<i>Punto di infiammabilità/autoinfiammabilità:</i>	non attinente
<i>Proprietà esplosive:</i>	non attinente
<i>Proprietà comburenti:</i>	non attinente
<i>Pressione di vapore:</i>	non attinente
<i>Densità assoluta:</i>	2,8 ÷ 3.1 g/cm <sup>3</sup>
<i>Densità apparente:</i>	1,0 ÷ 1,5 g/cm <sup>3</sup>
<i>Solubilità in acqua a 20 °C:</i>	inferiore a 2 g/l
<i>Solubilità lipo:</i>	non attinente
<i>Punto di congelamento</i>	: non attinente
<i>Viscosità:</i>	non attinente
<i>Densità di vapore:</i>	non attinente
<i>% di evaporazione:</i>	non attinente

**10. STABILITA' E REATTIVITA'**

Il cemento è stabile e, se miscelato con acqua, indurisce formando una massa generalmente stabile che non reagisce con l'ambiente.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

Il contatto di polvere di alluminio con il cemento umido provoca la formazione di idrogeno.





## SCHEMA DI SICUREZZA DEL CEMENTO

**10.1 Condizioni da evitare**

Evitare l'esposizione del preparato alle alte temperature e la conservazione in ambienti umidi e/o ventilati.

**10.2 Materiali da evitare**

Evitare il contatto con acidi o soluzioni acide. Il contatto con queste sostanze e/o preparati può provocare reazioni esotermiche (innalzamento della temperatura) con proiezione di schizzi di materiale.

**10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno.

**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1 Effetti acuti**

- Per inalazione può provocare irritazione delle vie respiratorie ed infiammazione delle mucose nasali
- Per ingestione, può provocare ulcerazioni della bocca e dell'esofago;
- Per contatto prolungato su pelle umida, può provare irritazioni o screpolature;
- A contatto degli occhi, può provocare irritazione delle palpebre (blefarite) e della cornea (congiuntivite) e una lesione dei globi oculari.

**Tossicità dermica acuta:** Studi al vivo ed in vitro sugli animali (test su conigli per 24 ore – 2 g/kg) hanno dimostrato che non esiste tossicità acuta sul derma; esiste un effetto che sensibilizza la pelle e le mucose.

**11.2 Effetti cronici**

**Inalazione:** Un'esposizione prolungata alla polvere in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale può provocare tosse e difficoltà respiratorie.

**Dermatite da contatto allergica/Effetti di sensibilizzazione:** Alcuni individui possono manifestare una risposta allergica in caso di contatto prolungato, a causa della presenza in tracce di elementi solubili (ad es. sali di cromo VI). La risposta può manifestarsi in varie forme che variano da un leggero prurito fino ad una dermatite grave.

**11.3 Condizioni sanitarie aggravate dalla esposizione**

L'esposizione prolungata ad elevate concentrazioni di polveri respirabile può aggravare disturbi respiratori già esistenti e/o disfunzioni come l'enfisema o l'asma e può aggravare patologie preesistenti della pelle e/o degli occhi.

**SCHEMA DI SICUREZZA DEL CEMENTO**

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1 Ecotossicità**

Il cemento non è ritenuto pericoloso per l'ambiente. Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersione di ingenti quantità in presenza di acqua, a causa del pH basico. Il preparato deve essere utilizzato secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperderlo nell'ambiente.

**12.2 Mobilità**

Il cemento asciutto è chimicamente stabile e non volatile. Può diffondersi durante la manipolazione sotto forma di polvere.

**12.3 Persistenza e degradabilità - 12.4 Potenziale di bioaccumulo - 12.5 Risultati della valutazione PBT- 12.6 Altri effetti nocivi**

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

**13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Il cemento eventualmente destinato a smaltimento e gli imballaggi usati devono essere gestiti secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e decreti attuati relativi. Il cemento non presenta, comunque, alcun tipo di rischio per l'eventuale smaltimento.

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il cemento non rientra in alcuna delle classi di pericolo per il trasporto delle merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria).

Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Classificazione ed etichettatura del cemento secondo la direttiva 1999/45/CE**

Simbolo di pericolo:



**Xi Irritante**

Frase di rischio:

**R36/37/38** Irritante per gli occhi, per le vie respiratorie e la pelle

**R43** Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL CEMENTO

Consigli di prudenza:**S2** Conservare fuori dalla portata dei bambini**S22** Non respirare le polveri**S24/25** Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi**S26** In caso di contatto con gli occhi, sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico**S36/37/39** Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia**S46** In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.**15.2 La commercializzazione e l'utilizzo del cemento sono soggetti a restrizione per il contenuto di Cr (VI)**

Il **D.M. 10/05/2004** "Recepimento della Direttiva 2003/53/CE recante la ventiseiesima modifica alla Direttiva 76/769/CEE del Consiglio del 27 luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi" introduce il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10).

Ai sensi del suddetto D.M., l'impiego dell'agente riducente comporta la pubblicizzazione delle seguenti informazioni:

<b>DATA DI CONFEZIONAMENTO</b>	Riportata sul sacco o sul DDT
<b>CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE (*)</b>	In appositi contenitori chiusi in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, con garanzia di mantenimento dell'integrità della confezione
<b>PERIODO DI CONSERVAZIONE (*)</b>	Secondo quanto riportato sul DDT (sia per prodotto in sacco che sfuso) e su ogni singolo sacco

(\*) per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermo restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL CEMENTO

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

Regolamento CE n. 1907/2006 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso di sostanze chimiche (REACH)"

Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004 "Recepimento della direttiva 2003/53/CE, recante ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (nonilfenolo, nonilfenolo etossilato, cemento)"

Decreto del Ministero della Salute 17 febbraio 2005 "Adozione di un metodo di prova relativo ai cementi in riferimento al D.M. 10 maggio 2004 che ha recepito la ventiseiesima modifica della direttiva 76/769/CEE"

EN 196/10 – "Metodi di prova per il cemento – Parte 10: Determinazione del tenore di cromo VI idrosolubile del cemento"

EN 197/1 – "Cemento – Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni"

UNI 10892/1 – "Legante idraulico per costruzioni – Definizione, specifiche e criteri di conformità"

IMDG: International Maritime Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

ADR/RID: Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulations on the international transport of dangerous goods by rail

OEL: Occupational exposure limit

TWA: Time Weighted Averages

Le informazioni contenute in questa SDS riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte. Qualsiasi altro uso del prodotto, compreso l'uso del prodotto in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore.

E' implicito che l'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e della applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività.

**Data di aggiornamento della scheda ..... 16/01/2019**